



SISYU

Satori, la percezione dello spirito

a cura di Nello Taietti
testo critico di Vittoria Coen

11 maggio - 23 giugno 2018

con il patrocinio di



comunicato stampa, 10.05.2018

La Fondazione Luciana Matalon ospita dal 11 maggio al 23 giugno la **prima personale in Italia** dell'**artista e calligrafa giapponese Sisyu** dal titolo "Satori, la percezione dello spirito", che con un approccio filosofico unisce tradizione e innovazione.

L'esposizione, a cura di Nello Taietti, presenta una selezione di circa 40 opere fra cui **grandi dipinti su tela** che reinterpretono l'arte classica (anche quella erotica) giapponese; **sculture calligrafiche sospese** che proiettano le loro lunghe ombre sulle pareti dando un valore aggiunto alla tridimensionalità; una grande **installazione video**, che mette in scena le scritture attraverso suggestivi giochi di luci e ombre, svelano nel complesso la versatilità dell'arte di Sisyu. Nota infatti per aver incorporato la calligrafia giapponese in altre forme d'arte quali la scultura, le arti multimediali e la pittura, considera l'arte come un processo in continuo divenire in cui si uniscono e mescolano sculture, luci e ombre.

Le sue opere traspongono l'arte calligrafica in un linguaggio contemporaneo, offrendo una nuova dimensione, nuove prospettive artistiche. Lo si osserva sia negli **inchiostri su carta** come *Shatter the Past, Tear the Present* (2011) in cui il tratto costituisce l'elemento dominante, sia nelle sculture in ferro *Lonesome* (2007), *Thou have loved I* (2009) e *Beauty* (2011) dove gli idiomi nella loro forma tridimensionale, sospesi in aria o su piedistallo, creano **ombre** con le quali si istituisce un legame imprescindibile. Un dialogo che si ritrova anche nei lavori composti da acrilici su tela e da sottili sculture in ferro, che ne riprendono alcuni dettagli e forme, completandosi vicendevolmente in una visione d'insieme di forte impatto. Ne sono esempio *Amorous Fingers of Lady - Shunga* (2017) che ritrae una donna truccata e abbigliata nel tradizionale stile giapponese i cui tratti del volto e la parte alta del corpo sono ripresi nella scultura antistante o analogamente in *Pleasures of Lovemaking - Shunga* (2018) dove sono rappresentati i corpi di due amanti uniti in un vorticoso abbraccio. Afferma Vittoria Coen nel testo critico dedicato alla mostra: "Sisyu si esprime, così, con l'ausilio di media differenti, da quelli più antichi a quelli virtuali, con esiti ed effetti di forte suggestione, generata da colori accesi e da un senso della luce particolari. Le esplosioni cromatiche generate da pennellate mosse e sfumate, in cui il linguaggio calligrafico si sovrappone, ci raccontano una specie di metamorfosi che i soggetti vivono. Creature fantastiche popolano il mondo interiore dell'artista che gioca su movimenti ondulati e spiraliformi".

Nella ricerca di Sisyu fondamentale è la fusione delle differenti tecniche espressive veicolo di energia, vitalità, in una costante tensione verso la spiritualità come sostiene il curatore Nello Taietti: "Le opere di Sisyu esprimono l'infinito partendo dal finito e rispondendo a quel

bisogno di eternità di cui è espressione la vita spirituale di ognuno". Una spiritualità che traspare da molte opere fra cui l'imponente *Feasting crow, feasted crow* (2017) composta da 6 pannelli (cm 175,5x370) che affronta il tema legato alla vita e alla morte; l'immagine di un corvo intento a nutrirsi allude alla lotta per rimanere in vita e rappresenta la vita stessa in contrapposizione alla morte. L'acrilico su tela dai toni molto scuri e le sculture sospese di colore rosso, contribuiscono ulteriormente a esprimere l'intensità del momento.

Tramite i suoi lavori l'artista crea un messaggio capace di raggiungere un pubblico internazionale, senza la necessità di conoscere i caratteri giapponesi e i codici calligrafici. Lei stessa parla della sua arte sottolineando come la calligrafia sia, per lei, un modo per trovare la calma nel caos della vita: *"Il pennello non è facile da controllare. Hai bisogno di un elevato livello di concentrazione. Quando sei in grado di comandare il pennello, padroneggi quella concentrazione, sei in grado di liberarti da tutto ciò che ti lega. Puoi concentrarti solo su quel momento"*. Infine, per Sisyu la componente tecnologica è fondamentale perché, essendo il Giappone un paese di cultura e tecnologia, ritiene che combinare questi due elementi sia il modo migliore per trasmettere il suo vissuto al mondo.

La mostra gode del **patrocinio** del **Comune di Milano**, del **Consolato Generale del Giappone a Milano** e della **Camera di Commercio e Industria Giapponese in Italia**.

Accompagna l'esposizione una piccola pubblicazione con i contributi critici del curatore Nello Taietti e di Vittoria Coen.

Cenni biografici. Sisyu si dedica all'arte calligrafica dall'età di sei anni e dopo essersi trasferita a Tokyo inizia la sua carriera come artista e calligrafa professionista.

Sue mostre personali sono esposte in numerose sedi **pubbliche e private internazionali**; fra tutte si ricordano nel 2012 quelle in **Svezia** in occasione della Nobel Prize Ceremony e in **Svizzera** alla Riunione annuale del Forum economico mondiale di Davos; in **Giappone** a Tokyo espone nel 2013 al National Art Center, nel 2014 al National Museum of Modern Art e nel 2015 al Tokyo Metropolitan Art Museum. La vediamo inoltre negli **Stati Uniti** al Florida Morikami Museum e in **Francia** al Carrousel du Louvre - Museo del Louvre. In **Italia** le sue opere sono esposte alla Biennale di Venezia (2005/2011) e a Milano in occasione del Salone del Mobile 2014 e presso il Padiglione del Giappone per Expo 2015.

Molteplici le collaborazioni con grandi aziende, tra le quali Gucci Giappone, Japan Airlines e Shiseido che dedica all'artista una linea di make-up in edizione limitata.

Nel corso della sua carriera riceve diversi premi e riconoscimenti tra cui quelli al Salon SNBA del Carrousel du Louvre a Parigi; è riconosciuta ufficialmente dal governo giapponese e nel 2017 ha il grande privilegio di mostrare personalmente le sue opere d'arte all'imperatore e all'imperatrice del Giappone. www.e-sisyu.com/en

Fondazione Matalon

La Fondazione Luciana Matalon, situata nel centro storico di Milano, vicino al Castello Sforzesco, nasce nel 2000 dalla volontà di Luciana Matalon di creare uno spazio che sia crocevia internazionale di nuove idee, occasione di arricchimento visivo, emotivo e mentale.

La Fondazione ospita nella sua ampia sede mostre storiche e di artisti contemporanei di pittura, scultura, installazioni e fotografia. Organizza inoltre convegni, iniziative culturali, concerti e spettacoli teatrali. Nei suoi spazi sono ospitati anche eventi e iniziative che collegano il mondo delle aziende alla cultura.

Negli ultimi anni ha consolidato un rapporto speciale con l'Oriente accogliendo progetti espositivi provenienti da Giappone, Corea e Cina e promuovendo mostre di Luciana Matalon a Tokyo, Yokohama e Hong Kong.

Si ringraziano



· DRUSIAN ·
VALDOBBIADENE SUPERIORE DOCG

IMPRESA DI COSTRUZIONI
CIEMME



GASTRONOMIA
YAMAMOTO®

Coordinate mostra

Titolo SISYU. Satori, la percezione dello spirito

A cura di Nello Taietti

Testo critico di Vittoria Coen

Relazioni esterne Giuliana Picarelli

Sede Fondazione Luciana Matalon, Foro Buonaparte 67 - Milano

Date 11 maggio - 23 giugno 2018

Orari martedì - sabato dalle 10 alle 19. Chiuso domenica e lunedì

Info pubblico Tel. 02 878781 - fineart@fondazionematalon.org

www.fondazionematalon.org

Ufficio stampa

IBC Irma Bianchi Communication

Tel. +39 02 8940 4694 - mob. + 39 328 5910857 - info@irmabianchi.it

testi e immagini scaricabili da www.irmabianchi.it